

Venerdì

Anno V. — 1862.

IL LAMPIONE

N. 92.

21 Novembre.

CONDIZIONI

3 mesi 6 mesi 1 anno

Per FIRENZE Ln. 3,50 6,50 12
 Per la Provincia
 Toscana . . . 4,00 7,50 14
 Per le altre parti
 del Regno . . . 4,50 8,50 16

Le associazioni si ricevono:

Per FIRENZE: all'Amministrazione del Giornale posta in Via S. Egidio, n° 6455, Banco Grazzini, Giannini e C.

Per le altre parti del Regno: mediante *Viaglie postali* da inviarsi franchi di porto all'amministrazione suddetta.

Le domande di associazioni non accompagnate dal rispettivo prezzo, non saranno considerate.

Un Numero, Cent. 15.



AVVERTENZE

Si pubblica due volte la Settimana, **Martedì** e **Venerdì** alle ore 8 antimer.

Distribuzione in FIRENZE: alla Bottega di Tabacajo, in Via Calzaioni, accanto al negozio di musica Ricordi e Joulaud. In BOLOGNA: *Marsigli e Rocchi* sotto le Logge del Pavaglione. In MODENA: *Nicola Zanichelli* e C.

In PARMA: *Pietro Grazioli*, Strada Maestra Santa Lucia.

In GENOVA: *fratelli Grondona*.

In NAPOLI: *Giacomo Stella* Librajo, Vico Schizitello ai Guattaj nuovi, n° 7.

Le Associazioni si contano dal 1° e dal 15 di ciascun mese.

Le lettere riguardanti la Redazione e Amministrazione devono avere la soprascritta: ai Sigg. Grazzini, Giannini e C. in Via S. Egidio, n° 6455.

Le Lettere non affrancate saranno respinte.

I manoscritti non saranno restituiti. Prezzo delle Inserzioni:

Centesimi 15 per riga.

Il benigno lettore è pregato a osservare attentamente la caricatura la quale non è ciò che appare.

ORDINANZA UNIVERSALE

Udito il consiglio dei collaboratori; visto e consultato il tenore delle nostre precedenti ordinanze universali abbiamo verberato e verberiamo.

Il Conte Guglielmo di Cambray Digny gran cerimoniere e senatore del regno atteso la sua *sapienza* amministrativa e le *lunghe* dicerie senatoriali.

Il cavaliere Francesco Carega per la economia al *maximum* usata nella Esposizione di Firenze, ove per uso (o cortesia) si consumarono *stammiferi* per parecchie migliaia di franchi!

Celestino Bianchi, perchè da uomo nato di popolo si lasciò impaniare dalla aristocrazia — per. . . intasear qualche marengo.

Marco, stante la sua *promenade* presso Canapone.

Chi paga Marco, non essendo permesso (o almeno non lo dovrebbe essere) spendere così malamente i denari dello Stato!

Il così detto Professor Filippo Calandrini ex guardia nobile dell'ex duca dell'ex ducato di Lucca, per il suo felicissimo ritrovato di qualificare le piante per l'esposizione di Londra coll'aiuto di qualche persona intelligente.

Don Marco da Fiumalbo atteso la sua straordinaria abilità nel dare ad intendere fantasmagorie codinesche ai Fiumalbinsi. E dacchè si tratta di preti anche fiumalbinsi.

Il Rinaldino da Montepulciano per la sua pertinacia nelle cospirazioni codine.

Don Becattino da Poggibonsi per tutte le fischiate che si rimpasta quando esce fuori portandosi dietro un kilometro di coda.

Il cardinal Corsi di Pisa nel suo magnifico esercizio dell'arte gesuitica per imbrogliare i ministri di Stato.

Monsignor Caecia di Milano — e pesca — raccapizzando così facilmente gli austriaci coll'andare a pescare ove si trovano.

La Guardia Nazionale di Pomello che procede al disimpegno delle sue funzioni con abbigliamento arlecchinesco.

Monsignor Luigi Petriani da Fojano reverendissimo scrittore a pagamento della Gazzetta del Bandelloni, per i suoi ragionamenti infelici pubblicati in quel giornale infelicissimo.

Il Gigliani da Fojano sarà esonerato dal verberamento della presente ordinanza, essendosi distinto al di sopra di ogni altro nella *Teoria per imbrogliare il Prossimo*.

Il sor Andrea Vannucci da S. Marcello, stante la sua incapacità nella direzione della propria coda.

Il Lazzarini da Cutigliano per il suo lungo esercizio nella lettura del *Contemporaneo*.

Il prete Frosini da Nivoretta per le sue escursioni codinesche atte a far credere alla scomunica di Pio-Poi, e al prossimo ritorno della caterva canaponica.

Angelo Covani da S. Miniato creatura infelicissima dell'infelice Canapone re del mondo, dacchè colle sue turpi maniere siasi reso odioso a tutte quante le persone dabbene tranne cioè i pochi amici, comuni di schifosa speranza.

Gustavo Malinsegni quattr'occhi, detto il terribile per la sua tremenda qualità di *annaspatore*.

Checco Cartoni codino puro sangue per la tenerezza manifestata a beneficio di tutta la caterva delle eminenze e via discorrendo.

Sua Eminenza monsignor Beppo Cecco da Cafaggiolo, per essere un gesuita di prima riga, e la *dio mercè* capace di gettar la polvere negli occhi agli. . . imbecilli.

Il Dottor Nisi, per la semplice ragione che sempre rise quando trionfò la tirannide. — *E se or non ride di che rider suole?*

Padre Meoni, famoso per radunar la ericcia codinesca nella sua casa solitaria: E basta questo.

Il Pevvano Di Gajole che con una solerzia impareggiabile predica dall'altare ai suoi popolani la crociata contro i liberali.

Sor Nardo — Al sor Nardo un premio perchè almeno ha la capacità, se non altro di farsi credere per tutt'altro di quello che è. Per premio: *l'Abbecedario del Lemmi*. Se mai alcuno si meravigliasse che Nardo sia capitato di recente alle mani del *Lampione* s'inganna! Esso lo conosce e non d'ora. Chi non lo conosce cerchi d'impararlo a conoscere, e farà bene! *Intelligenti pauca!*

Monsignor Carlo Catani per la sua non comune solerzia nel cercare nelle montagne gente per la gran *causa* canaponica.

Il segretario del vescovo di S. Miniato con il suo Superiore (rispettivo) sulle spalle, inquantochè il loro monopolio cospirativo contro, nientemeno che la civiltà, è giunto all'ultimo grado!

Monsieur Demetrio Marchi per la sua *bravura* nel far tradurre — intendete bene — opere d'Autori esteri sulle cose Forestali, e nella ristampa della traduzione firmarsi come *Autore*. Di questa azione, ambiziosa e vergognosa, secondo la speranza dell'*Autore*, offrirà premio convenevole, Canapone al suo ritorno. — Al suo ritorno?

Il prete *Semolino* acquavivano
 Col cero in mano



Alti quanto a dir qual era è cosa dura
Questa selva selvaggia ed aspra e forte.
(Dante Inferno, Canto I.)

Che prega invano
Per Canapone
Tropo lontano.
Che modo è questo, prete inumano
Cervello strano?
Pensa al turribolo di mano in mano,
Così assicurati, che meglio è
Per uomo ignobile siccome te...
Servo umilissimo del Papa-re!

Povera musa! gran mercè, ma l'ora è
divenuta assai tarda, a te non conveniva a
discendere fra noi miseri mortali; e poi
per un prete! A noi non conviene intratte-
nerci più oltre per siffatta genia: e perciò
ordiniamo, vogliamo, comandiamo e pre-
tendiamo, che la presente ordinanza sia
mandata a tutti coloro che vi sono *vantag-
giosamente* interessati, purchè paghino, la
tenue somma di 15 Centesimi ed il resto sarà
gratuito.

Dato in nessun posto

L'anno *Mai*

Sottoscritto *Nessuno*.

Listino Commerciale.

Da varie corrispondenze pervenuteci dalle
principali piazze d'Europa abbiamo potuto
rilevare, che, in generale, le **borse** sono suf-
ficientemente gonfie e tendono sensibilmente
al rialzo.

Papà Urbano ha fatto grande ricerca per
consolidati; ma finora non ha potuto
fare alcun novello acquisto perchè la banca
Minghetti-Farini, la quale sembra ne posse-
ga grande quantità, non vuole pel momento
metterli in corso. I **fondi** ministeriali sono
in cattivo stato e non vengono ricercati;
nessuna meraviglia pertanto se mostrano
un' aperta tendenza al **ribasso**.

Le ferrovie siciliane sono ricercatis-
sime; da due anni che se ne va in traccia,
non se n'è potuto rinvenire una sola.

La farina inonda il mercato di Tori-
no, il quale se ne imbarazzerebbe volentieri;
ma le piazze del mezzogiorno la respingono,
perchè **muffaticcia**.

Carote siciliane. — Oltre l'antico
deposito al ministero degli affari esteri, se
n'è aperto uno nuovo da *monsù* Laguéron-
nière: trovano spaccio presso tutti i *codati*,
quantunque il prezzo sia alquanto svilito.

Carote ministeriali. — Quelle col-
tivate nei campi *alexandrini* hanno stabi-
lito il loro emporio presso la *Discussione*,
la *Gazzetta del Popolo* e l'*Espero*: ven-
gono sparse per tutte le piazze d'Italia, ma
non si rinvergono avidi compratori.

Gomma arabica e colla forte.
Prezzi assai sostenuti: ultime incette rile-
vanti fatte dalla ditta Piazza-Castello per in-
collare le varie frazioni del parlamento ed ot-
tenere la maggioranza.

Gomma elastica. Quasi esaurita in
tutte le piazze commerciali d'Europa, quan-
tunque le fabbriche ne abbiano prodotto
quantità enormi. Il maggiore consumo si fa
nel ministero della così detta *giustizia*.

Caciocavalli. Da qualche tempo si ri-
marcano considerevoli acquisti per parte

della ditta *Codo-Sorcenburg e compagni*.
Catugua. Abbondano nel Quirinale e nel
palazzo Vaticano. Una forte partita ven-
ne spedita dal convento delle Orsoline di
Monaco a Francesco II.

Pere. Si maturano per la prossima pri-
mavera, onde farne una forte spedizione oltre
Mincio. Si spera poterne inviare una quan-
tità anche a Vienna.

Olio di ricino. Grande immissione in
Costantinopoli, produzione greco-russa.

Malva. Rigurgita in tutti i principali
mercati italiani. Se ne riuni una grande
quantità nel giorno 18 prossimo passato.

Oppio. Il Ministero della *China* lo con-
centra tutto nelle sue mani.

Senapa. Ristagno nella vendita: quanti-
tà poca, ma scelta: prezzi fermi.

Cavoli. Ardenti assai, pel caldo della
passata stagione estiva.

Pepe. In trattativa la cessione di una
partita della ditta Bismark alla ditta Urbano
e Compagni. Si curi di non congiungerlo ai
cavoli: uno scioglimento di *corpo* nella
stagione autunnale sarebbe pericoloso.

Limoni. Ricerche generali; consumo
straordinario.

Mignatte. Abbondantissime quelle del
Ticino; superiori alla qualità Tunisi.

Foglia di Porro. Nessuna ricerca:
fuori di prezzo, si serve per ingrassare i
porci.

Sugheri. Qualità superiore settentrionale.

Sale. Prezzi favolosi, ricerche universa-
li, per tutti i giornali umoristici fuori che
pel *Lampione* che n'ha una gran partita
da vendere.

BRUCIATURE DEL LAMPIONE

**

Si desidera sapere, se prima di mandare
un soldato in permesso si esiga l'Istanza in
carta bollata di 50 centesimi? e che in essa
si obblighino i parenti, a mantenerlo durante
l'assenza dal proprio corpo?... che forse
lo stato non si è assunto l'obbligo di mante-
nerli per tutta la durata della capitola-
zione? —

Si domanda al Sig. Ministro della Guerra,
e ai suoi colleghi, se quando alcuno di essi
prende il permesso per divertirsi, facciano
essi pure l'istanza in carta bollata?... e
se lasciano a beneficio del Governo il relativo
stipendio?... Noi vogliamo credere che si,
giacchè in diverso modo direbbe bene il pro-
verbio dei nostri Montanari, che il Pesce
grosso mangia il più piccolo.

**

Un sordo imprestò ad un suo amicone del
temporibus illis una somma di denaro. Gior-
ni sono il sordo si recò presso *Marco* per
ritirare i suoi denari. E Marco dopo avere
restituiti i danari disse al sordo nientemeno
che queste parole:

« Sordo sordo! Tu hai detto a tutti
« che m'imprestasti i denari per andare
« a far visita a Canapone ma se... se... se »
Grazioso qual se, se la faccenda è vera!

E più grazioso si è che il sordo dopo
ricevuta questa meschina azione è divenuto
liberale!!!

**

Signor Direttore.

L'altro di andai in Tribunale per produr-
re una *cedola*, con la quale io chiedeva al
Tribunale la omologazione di un atto. Il Se-
gretario si pose a leggere la *cedola*, e me
la restituì con un certo disprezzo; dicendomi
che cancellassi la parola *omologazione* e ne
facessi un'altra. Che ne dice lei?

Io dico che voi siete stato un citrullo. Perchè dovevate rispondere al signor segretario ch'egli non è un cavolo giudice degli atti... che egli non può ricusarne alcuno. Che se non intende egli la parola omologazione vada a leggere il codice di commercio dove si trova. Vada a leggere Varchi nelle istorie; ivi appunto — OMOLOGARE dicono i legisti per ratificare, aver per rato. E per far più presto pigli un vocabolario e troverà che viene da HOMOS e da LOGOS e vuol dire ragionare similmente, confrontare, paragonare.

— Sappia, signor Direttore, anche que-
sto fatto del nostro ministro Pepoli.

All'Istituto Tecnico c'è anche una scuo-
la di ornato plastico, il ministro suddetto vi
ha nominato un figurista.

RISPOSTA. — Non ne maravigliate; che
alla figura sarà poi nominato un Ornata-
tista.

Anagramma d'Aspromonte
SPENTO ROMA!

AVVISI

GRAN FABBRICA DI BUSTE (ENVELOPPES) DA LETTERE

(UNICA IN ITALIA)

PRESSO GRAZZINI, GIANNINI E C.

TIPOGRAFI-EDITORI

In Firenze, Via S. Egidio, n° 6455, p. p.
Palazzo Bartolini.

I sottoscritti prevengono tutti coloro ai quali
furono respinte le commissioni, per le tante
prese antecedentemente, che adesso sono in
grado di eseguire qualunque ordinazione aven-
do raddoppiato il numero delle macchine.

Crecono inutile tener parola della precisione
nelle manufacture della loro fabbrica, e dei van-
taggi sui prezzi di fronte a quelle estere giac-
chè ne fanno prova le innumerevoli commis-
sioni che gli vengono trasmesse da tutte le parti
d'Italia.

Firenze, 16 giugno 1862.

GRAZZINI, GIANNINI E C.

Ieri dalla Tipografia dello Zenzero fu
pubblicato

LO ZENZERINO

NUOVO LUNARIO PER L'ANNO 1863

CON UN DISCORSO PRELIMINARE

DI FRA COTENNA

CON LE SESTINE

DI MASO DURO

Con l'indicazione delle Fiere e dei Mercati
della provincia Toscana, Pronostici, ec. ec.

E CORREDATO DI VIGNETTE

Prezzo Centesimi 15 la copia.